

Il declino di Zapatero

Data: Invalid Date | Autore: Massimiliano Rivero



BARCELLONA, 23 MAGGIO - C'eravamo tanto amati. La Spagna volta pagina e infligge il colpo del definitivo **ko** al vacillante Governo Zapatero. Il voto per le **regionali** e le **amministrative** ha segnato una pesante sconfitta per il Partito socialista (Psoe) del premier iberico.[MORE]

Al termine dello spoglio, il **Partito popolare (Pp)** ha ottenuto il 37,53% delle preferenze. Il **Partito socialista (Psoe)** del premier Zapatero ha conseguito solo il 27,79% dei voti, **perdendo roccaforti** come Barcellona, che controllava da oltre 32 anni, Siviglia e Saragozza. La Sinistra Unita (Iu) ha conseguito invece il 6,31%.

La consultazione nel **Paese dell'Algarve** arriva nel pieno della crisi economica e della difficile situazione del bilancio statale.

Il Premier spagnolo paga il conto di una politica di rigore sulla spesa pubblica, messa a punto con l'ausilio della UE, come avvenuto per altri leader europei, che hanno visto dissolversi i consensi a seguito del varo dei rispettivi Piani di austerità.

Decisiva anche la protesta sociale portata avanti dai **giovani "indignados"**, che da giorni presidiavano le due piazze principali di Madrid, Puerta del Sol e Piazza Tahir, resistendo all'inutile tentativo della polizia di "sgomberare" l'area. L'obiettivo dei protestanti era di chiedere un "non voto" o un voto che fosse a favore di qualche partito minore.

Il premier Zapatero, pochi minuti fa, ha ammesso che il **Psoe "ha perso chiaramente" le elezioni amministrative regionali.**

